

# LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA  
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING  
GENNAIO 1999 NUMERO 1 ANNO 5



## IL LEASING E' SANO...

DAL BOLLETTINO STATISTICO DELLA BANCA D'ITALIA ABBIAMO EVIDENZIATO I PRIMI FLUSSI DI RITORNO DELLE SEGNALAZIONI ALLA VIGILANZA ED ALLA CENTRALE DEI RISCHI CHE POSIZIONANO IL SETTORE DEL LEASING SU LIVELLI DI RISCHIOSITÀ SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORI A QUELLI DEL SISTEMA CREDITIZIO E SOSTANZIALMENTE COERENTI CON LE PECULIARITÀ DI RISCHIO TERRITORIALE O SETTORIALE SINO AD OGGI VERIFICATE.

Ammettiamolo: l'aspettativa del settore era questa, anche se nessuno aveva certo avuto l'ardire di esternarla prima di avere riscontri ufficiali e non "di parte". Anche all'interno dell'Associazione disponevamo già di alcuni indicatori quantitativi e qualitativi che delineavano un quadro di rischiosità degli impieghi del comparto leasing sufficientemente sano e coerente con le indicazioni di sistema. Adesso, anche se la qualità delle segnalazioni effettuate dagli Intermediari Finanziari alla Banca d'Italia è senz'altro suscettibile di ulteriori messe a punto e migliorie, i primi riscontri disponibili confermano le nostre sensazioni: la situazione del comparto leasing è mediamente più

che accettabile. Possiamo finalmente prenderne atto, con un pizzico di soddisfazione che tuttavia in nulla deve distrarci da una sempre più determinata azione di controllo dei rischi.

I numeri sono chiari. A giugno 1998, gli Intermediari Finanziari segnalanti alla Banca d'Italia sono stati 80 per un ammontare di impieghi leasing in essere pari a 45.267 Mld a cui devono aggiungersi 7.326 Mld di impieghi in leasing erogati da "Banche" (specializzate nel leasing ovvero "universali"). Una prima interessante indicazione emerge dal prospetto pubblicato a pagina 39 del Numero III - 1998 del Bollettino Statistico della Banca d'Italia relativamente all'incidenza delle partite anomale (sofferenze e incagli) sugli

impieghi leasing e riportante (cfr. Tabella 1) anche la spaccatura fra il leasing erogato da "banche" e da "Intermediari Finanziari" (IF). In proposito, osserviamo anzitutto che - a nostro avviso - l'incidenza per il leasing delle "banche" (11,09%) non è perfettamente confrontabile con l'incidenza per il leasing degli IF (3,23%), in quanto la voce "incagli" esiste solo nelle segnalazioni delle "banche". Questa potrebbe pertanto essere la principale spiegazione del forte differenziale fra "banche" ed IF piuttosto che quella di una maggiore efficienza o pulizia contabile degli operatori specializzati (anche perché - come noto - ne esiste qualcuno anche fra le "banche"). D'altro canto, se le nostre considerazioni sono esatte, la percentuale 3,23% degli

**Tab. 1 - Crediti per operazioni di leasing**  
consistenze in mld. di lire

	Finanziarie		Banche		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
crediti impliciti contratti di leasing	45.267	95,21	7.326	87,61	52.593	94,07
crediti per canoni scaduti	741	1,56	108	1,29	849	1,52
sofferenze ed incagli	1.538	3,23	928	11,10	2.467	4,41
<b>TOTALE</b>	<b>47.547</b>	<b>100,00</b>	<b>8.362</b>	<b>100,00</b>	<b>55.909</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza

AUTORIZZAZIONE TRIB.  
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE  
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA  
TIPOGRAFIA PALOMBI  
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,400  
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C  
L. 662/96 - FILIALE DI ROMA



**Tab. 2-Sofferenze bancarie: distribuzione per localizzazione della clientela**  
consistenze in mld. di lire

	impeghi	sofferenze	rapporto % sofferenze su impieghi
Piemonte	96.236	4.954	5,15
Valle d'Aosta	1.441	183	12,70
Liguria	29.304	2.903	9,91
Lombardia	389.656	17.707	4,54
Trentino - Alto Adige	26.864	744	2,77
Veneto	108.816	6.607	6,07
Friuli - Venezia Giulia	23.053	1.399	6,07
Emilia Romagna	114.033	6.533	5,73
Marche	28.131	2.449	8,71
Toscana	85.482	6.972	8,16
Umbria	15.134	1.464	9,67
Lazio	249.515	25.582	10,25
Abruzzo	14.454	2.729	18,88
Molise	2.755	666	24,17
Campania	53.180	9.313	17,51
Puglia	38.486	9.061	23,54
Basilicata	5.702	1.623	28,46
Calabria	15.060	4.074	27,05
Sicilia	52.143	17.264	33,11
Sardegna	19.286	2.966	15,38
<b>TOTALE</b>	<b>1.370.724</b>	<b>125.110</b>	<b>9,13</b>

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza - giugno 1998

Intermediari Finanziari è relativa alle sole sofferenze (senza incagli in quanto non rilevati) ed è pertanto l'unica correttamente confrontabile con il 9,13% del sistema bancario in generale che si ricava da altri prospetti pubblicati sul bollettino (cfr. Tabella 2).

Queste osservazioni sull'impatto degli incagli (si tenga conto che nel caso delle banche l'incidenza passa dal citato 9,13% senza incagli ad un 12,4% incagli inclusi) e sulla mancanza almeno per il momento di riscontri ufficiali sull'incidenza per gli IF dei così detti "crediti scaduti 1° e 2° fascia", deve indurre gli operatori a valutare con grandissima cautela i pur chiaramente positivi riscontri qui segnalati.

Riscontri positivi che per altro trovano ulteriore conferma dall'esame della Tabella 3 in cui sono riportati i dati statistici della Centrale dei Rischi relativi al comparto leasing raffrontati a quelli dei finanziamenti per cassa. In questo caso, pur nella consapevolezza di attuare un confronto molto

**Tab. 3 - Distribuzione per branche di attività economica della clientela (banche ed intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.)** consistenze in mld. di lire

	Leasing				Finanziamenti per cassa			
	accordato operativo	utilizzato	sconfina-mento	rapporto % sconf./util.	accordato operativo	utilizzato	sconfina-mento	rapporto % sconf./util.
prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	90	80	3	3,75	23.367	18.614	2.050	11,01
prodotti energetici	578	526	3	0,57	50.684	29.459	1.409	4,78
minerali, metalli ferrosi e non	533	477	3	0,63	27.114	16.464	1.503	9,13
minerali e prodotti a base minerale non metallici	1.112	1.059	22	2,08	33.652	21.877	1.759	8,04
prodotti chimici	850	770	21	2,73	38.263	19.662	1.741	8,85
prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	4.245	3.960	59	1,49	59.252	36.304	2.832	7,80
macchine agricole e industriali	2.758	2.516	43	1,71	58.913	32.769	2.764	8,43
macc. ufficio, elab. dati, strum. di precisione, ecc.	423	418	17	4,07	13.644	7.814	771	9,87
materiale e forniture elettriche	1.455	1.407	36	2,56	47.809	24.536	2.137	8,71
mezzi di trasporto	720	656	10	1,52	22.964	16.546	1.916	11,58
prodotti alimentari e a base di tabacco	821	762	55	7,22	61.802	37.851	3.323	8,78
prodotti tessili, calzature, abbigliamento	3.344	3.121	39	1,25	79.432	46.731	4.409	9,43
carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.293	2.063	50	2,42	35.559	20.880	1.866	8,94
prodotti in gomma e plastica	1.730	1.554	13	0,84	26.123	15.327	1.018	6,64
altri prodotti industriali	1.253	1.147	14	1,22	34.849	22.634	2.355	10,40
edilizia e opere pubbliche	1.848	1.856	96	5,17	111.111	89.238	13.111	14,69
servizi del commercio, recuperi, riparazioni	5.252	5.010	99	1,98	194.368	123.051	11.143	9,06
servizi alberghieri e pubblici esercizi	414	387	21	5,43	20.736	17.628	1.666	9,45
servizi dei trasporti interni	1.657	1.616	25	1,55	21.997	13.716	999	7,28
servizi dei trasporti marittimi e aerei	888	863	17	1,97	9.317	6.895	588	8,53
servizi connessi ai trasporti	759	706	14	1,98	14.196	10.148	878	8,65
servizi delle comunicazioni	884	885	3	0,34	18.322	11.651	562	4,82
altri servizi destinati alla vendita	4.662	4.372	118	2,70	127.676	101.081	12.045	11,92
<b>TOTALE</b>	<b>38.571</b>	<b>36.212</b>	<b>781</b>	<b>2,16</b>	<b>1.131.149</b>	<b>740.873</b>	<b>72.847</b>	<b>9,83</b>
di cui:								
operazioni effettuate da intermediari finanziari	38.050	30.636	559	1,82	61.220	50.810	3.555	7,00

Fonte: Banca d'Italia "Bollettino Statistico III - 1998"



imperfetto per l'eterogeneità delle fattispecie operative presenti, a nostro avviso l'incidenza degli sconfinamenti sull'utilizzato rappresenta comunque un indicatore sintetico dei livelli di tensione finanziaria delle imprese clienti. In tal senso, siamo pienamente consci che la rilevazione di percentuali di incidenza sensibilmente inferiori per il comparto leasing (2,16% contro il 9,8% del totale dei finanziamenti bancari per cassa) non può essere interpretata "tout court" come un indice di migliore qualità della clientela leasing. E anche il fatto che, rispetto agli altri IF che erogano finanziamenti per cassa, il dato del settore leasing risulti decisamente migliore (1,82% contro il 7%) va anch'esso presumibilmente interpretato come riflesso soprattutto di una differente natura dello sconfinamento leasing (che di fatto è una chiara "insolvenza") rispetto allo sconfinamento del fido accordato per un factoring o per un conto corrente.

Tuttavia, l'utilizzo di questo indicatore è a nostro avviso molto interessante, in quanto non influenzato - al contrario delle sofferenze - da valuta-

zioni discrezionali, ed appare perfettamente corretto se applicato ad analisi per branche di attività della clientela o per rischio territorio, laddove consente di evidenziare eventuali sintomi di anomalia rispetto ai dati di sistema. Ad esempio, dall'analisi dei dati per branca di attività, emerge una qualche anomalia "leasing" - che potrebbe essere interessante approfondire - sui "prodotti alimentari e a base di tabacco" e sui servizi alberghieri e pubblici esercizi", che costituiscono comunque solo una quota marginale degli impieghi leasing in valori assoluti.

Per quanto attiene infine alle indicazioni desumibili in termini di rischio territorio, l'ultimo prospetto che qui riportiamo (Tabella 4) evidenzia una sostanziale coerenza qualitativa non solo con quella già presentata per le banche (Tabella 2), ma anche e soprattutto con i dati sul rischio territorio pubblicati già da alcuni mesi dalla nostra Associazione sulla base delle elaborazioni (in verità più analitiche in quanto su base provinciale...) della Banca Dati Centrale Rischi

Assilea. Le regioni dell'Italia meridionale ed insulare sono quelle di norma a maggior rischiosità e fra le regioni del Centro Nord si presentano in ordine di "pericolosità" decrescente il Lazio, l'Abruzzo, la Liguria, l'Umbria, la Toscana e così via.

In conclusione, al di là degli inevitabili affinamenti segnaletici ragionevolmente prevedibili per un settore "neonato" da pochi mesi nell'"adulto" mondo delle segnalazioni del sistema creditizio, le prime indicazioni ci sembrano nel complesso più che confortanti. Un segnale da leggere come un incoraggiamento ed uno stimolo a migliorare con determinazione e forza l'efficienza allocativa sin qui dimostrata dagli operatori leasing, che non possono certo dimenticarsi di dover comunque, istituzionalmente, scontare una qualche forma di doppia intermediazione e che pertanto sono, istituzionalmente, obbligati alla ricerca della massima efficienza...

**Tab. 4 - Leasing (banche ed intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.): distribuzione per localizzazione della clientela**  
consistenze in mld. di lire

	accordato operativo	utilizzato	sconfinamento	rapporto % sconf./util.
Piemonte	4.890	4.652	77	1,66
Valle d'Aosta	87	79	1	1,27
Liguria	744	715	24	3,36
Lombardia	14.239	13.283	198	1,49
Trentino - Alto Adige	764	746	6	0,80
Veneto	5.121	4.706	43	0,91
Friuli - Venezia Giulia	890	823	9	1,09
Emilia Romagna	4.179	3.687	58	1,57
Marche	1.044	978	8	0,82
Toscana	2.894	2.781	47	1,69
Umbria	280	269	8	2,97
Lazio	2.773	2.846	176	6,18
Abruzzo	290	244	10	4,10
Molise	31	28	1	3,57
Campania	848	800	46	5,75
Puglia	341	318	21	6,60
Basilicata	90	81	2	2,47
Calabria	100	101	5	4,95
Sicilia	364	378	58	15,34
Sardegna	441	382	25	6,54
TOTALE	40.411	37.898	821	2,17
di cui:				
operazioni effettuate da intermediari finanziari	33.548	32.073	593	1,85

Fonte: Banca d'Italia "Bollettino Statistico III - 1998"

## LEASING OPERATIVO

ASSILEA INCARICA LA BOCCONI DI UNA RICERCA SUI MERCATI ESTERI E SULLO STATO DELL'ARTE IN ITALIA

Nel corso dell'ultima riunione, il Consiglio dell'Associazione ha approvato la proposta di affidare alla Bocconi l'incarico di realizzare una ricerca sulle caratteristiche del leasing operativo nei mercati esteri e sulle prospettive di sviluppo di questo prodotto nel nostro paese. Si tratta di un tema di grandissima attualità e di cui molto e spesso si parla, talvolta però solo sulla base di frammentarie o imprecise informazioni raccolte durante incontri con esponenti di società di leasing estere o da articoli su riviste specializzate. E poiché al di là del "molto parlare", le notizie che ogni volta acquisiamo da Leaseurope ci riferiscono del "molto stipulare" su questa linea di business le cui dinamiche di crescita appaiono sempre più "dinamiche" di quelle del



leasing finanziario tradizionale, era ormai maturo il momento per affrontare lo sforzo economico di sostenere una ricerca mirata ed organica su questo tema.

Verranno analizzati per un confronto con la situazione italiana i principali mercati esteri (Francia, Regno Unito, Germania e Stati Uniti) nella ricerca di quelle variabili chiave, sia a livello di sistema che aziendale, sulle quali agire per favorire un corretto sviluppo del leasing operativo da parte delle società di leasing nazionali. La consegna del rapporto finale sulla ricerca è attesa entro l'estate.

## APPROVATO IL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLA CENTRALE RISCHI ASSILEA

L'idea di realizzare una sorta di codice di autodisciplina per la BDCR Assilea era emersa su suggerimento del Dott. Buttarelli dell'Autorità Garante nel corso del convegno interassociativo sulla Privacy svoltosi a Milano nel maggio dello scorso anno. Ed in effetti, nonostante la normativa sulla Privacy non abbia certo colto di sorpresa l'Associazione che sin dalla costituzione della propria Centrale dei Rischi aveva previsto un esplicito consenso contrattuale da parte della clientela al trattamento dei propri dati, le procedure operative interne richiedevano una attenta revisione analitica. In tal senso, nei mesi scorsi la struttura associativa, d'intesa con la Commissione Legale e la Commissione BDCR e statistiche, ha operato una riscrittura completa della normativa interna relativa al funzionamento della nostra Banca Dati alla luce dei principi e delle disposizioni sanciti dalla legge sulla Privacy. Il codice così prodotto è un documento organico articolato in quattro parti. Nella prima, sull'esempio delle direttive comunitarie e della legislazione anglosassone, vengono riportate le definizioni (una sorta di "glossario"... ) indispensabili

per una corretta interpretazione del Codice. Nelle successive tre parti vengono regolamentati i rapporti: fra Assilea e le Associate partecipanti alla BDCR (parte seconda); fra Assilea ed i clienti censiti (parte terza); fra le Associate partecipanti ed i clienti censiti (parte quarta). Integrano il codice di autoregolamentazione, che verrà reso pubblico una volta ottenuto il benestare dell'Autorità Garante a cui verrà inviato per un esame di merito, altri due documenti destinati però a rimanere interni al circuito associativo: il "Regolamento dei costi", contenente i relativi criteri di ripartizione fra le Associate partecipanti alla BDCR, ed il "Manuale Operativo BDCR", che contiene gli standard informatici per la consultazione e l'invio dei dati e che sarà oggetto di rivisitazione non appena verrà completata l'implementazione della base dati attualmente in corso.

Fra le novità più significative introdotte con il nuovo codice (che peraltro le Associate possono consultare anche sul nuovo sito Assilea) Vi segnaliamo - e fra i lettori ci sarà senz'altro qualcuno direttamente interessato alla cosa... - la formale nomina da parte di ogni Associata di un proprio "Responsabile BDCR". Sarà "la persona fisica responsabile dell'invio dei dati e di ogni altra attività necessaria per il corretto funzionamento del servizio BDCR". In pratica si tratta di una funzione aziendale di fatto già esistente nelle Associate, la cui ufficializzazione ha tuttavia lo scopo di sottolineare e sensibilizzare tutti quanti al nuovo, rigoroso contesto normativo che non consente più di trattare dati inesatti, non aggiornati ovvero acquisiti senza il rispetto delle precise disposizioni della legge. In questo senso, il Consiglio ha deliberato che tutte le Associate partecipanti alla BDCR provvedano alla formale sottoscrizione del nuovo codice ed alla comunicazione ufficiale del nominativo del proprio "Responsabile BDCR" e del relativo specimen di firma. Insomma: il messaggio neanche troppo velato di tutte queste formalizzazioni è quello che in tema di privacy ormai le cose devono essere fatte davvero "a puntino"...

## FORMAZIONE LEASING

BOCCONI, EURO E LEASING NEGLI UK  
SONO LE NUOVE PROPOSTE ASSILEA SULLA  
RAMPA DI LANCIO

A qualcuno potrebbe sembrare una contraddizione che dopo tutto il bombardamento di notizie, informazioni, dati e comunicazioni in genere che riceviamo ogni giorno, sia sempre più sentita l'esigenza di creare occasioni di (in)formazione. Eppure è proprio così ed a ben pensarci non potrebbe essere diversamente. Abbiamo bisogno sì di informazioni, ma "selezionate", "mirate", "vere" e soprattutto davvero di nostro interesse. Abbiamo bisogno di leggere ed ascoltare cose davvero nuove, in grado di stimolare la nostra mente, di farci crescere dentro nella conoscenza delle cose. Un'esigenza emersa con chiarezza dall'indagine sui fabbisogni di formazione realizzata da Assilea d'intesa con la Bocconi ed i cui risultati sono stati portati all'attenzione dell'ultimo Consiglio. Un numero per tutti: quasi mille giornate/uomo potenzialmente interessate a corsi di formazione Assilea-Bocconi secondo le indicazioni fornite dalle 38 Associate che hanno risposto al questionario (la cui relativa complessità nella compilazione ha probabilmente frenato la risposta di altre Associate che comunque potrebbero trovare di interesse la partecipazione di propri dipendenti a questo o quel corso una volta ben identificato nei contenuti, nei tempi e nei costi). Adesso quindi si passa alla fase attuativa e nei prossimi mesi dovrebbero essere messe a punto ed inviate alle Direzioni Generali delle Associate le prime proposte concrete di corsi Assilea-Bocconi.

Ma la proposte formative dell'Assilea non si fermano qui. Fra qualche giorno cominceranno ad essere erogati dalla struttura Assilea i corsi di formazione sull'Euro rivolti in via prioritaria ai dipendenti di quelle Associate che non hanno potuto beneficiare di analoghe iniziative, ad esempio da parte del gruppo di appartenenza.



E infine un'ultima proposta davvero innovativa: un corso di rinverdimento della lingua inglese e al tempo stesso di approfondimento del mercato leasing nel Regno Unito, da tenersi a Londra d'intesa con la FLA, l'omologa associazione di leasing britannica. Quest'ultimo però, sia per il costo unitario inevitabilmente non trascurabile che per la necessità di conoscere già un po' d'inglese, sarà probabilmente di fatto un "corso-premio" di cui solo a pochi sarà dato il privilegio di partecipare.

## EURIBOR 365: IL TESORO HA ACCOLTO LA PROPOSTA ASSILEA

All'inizio, ai più, la questione del divisore 365 era sfuggita. Ma quando in sede di Gruppo di Lavoro Euro Assilea ci siamo messi a ragionare con attenzione su cosa poteva significare passare dal Ribor allora vigente al nuovo Euribor il problema è saltato fuori, un po' come in quei giocattoli di una volta in cui aprendo il coperchio saltava fuori la faccia beffarda di un pupazzo con il corpo a molla. Come noto, il Ribor è un parametro espresso sulla base del divisore 365, mentre l'Euribor, sulla base delle decisioni assunte a livello comunitario in relazione alle prassi più diffuse all'estero, è calcolato su base 360. Qualche problema? Certo che sì, perché sui contratti in essere passare da un parametro su base 360 ad uno su base 365 sarebbe stato come misurare la temperatura con due termometri con lo zero tarato su tacche differenti. Naturalmente si parla di decimali, per l'esattezza (basta leggere il Sole 24 ore alla voce Tassi a breve) ad esempio il 7 gennaio 1999: l'Euribor 360 a 3 mesi era il 3,206% mentre l'Euribor 365 era il 3,250%. Sottigliezze, oggi che i tassi sono bassi. Ma a parte che non è detto che nei prossimi anni i tassi saranno per forza sempre così bassi, in ogni

caso i decimali in finanza sono sempre importanti perché si moltiplicano ad impieghi in essere che, nel caso del leasing, ammontano a migliaia di miliardi. Comunque la soluzione al problema c'era ed era relativamente semplice. Sarebbe bastato che il Ministero del Tesoro - applicando correttamente il principio contenuto nella normativa - formulasse con precisione l'individuazione del parametro sostitutivo finanziariamente equivalente al Ribor. Ed in effetti, sensibilizzato in tal senso dall'Assilea d'intesa con l'ABI, il Ministero ha condiviso le considerazioni tecniche da noi avanzate ed ha emanato il decreto di fissazione della sostituzione precisando che, per i contratti in essere, il parametro equivalente al Ribor è l'Euribor "convertito" su base 365. Ciò consentirà di prospettare alla clientela leasing un adeguamento di tutti i contratti indicizzati al Ribor trasparente e corretto, senza innescare potenziali contestazioni (che altrimenti qualche pierino in cattiva fede avrebbe certamente fatto) sulla scelta dell'Euribor 365 anziché del, seppur di poco, meno oneroso Euribor 360. "ha ritenuto corrette e non utilmente impugnabili le sentenze sfavorevoli all'Amministrazione esprimendo, nel contempo, parere favorevole all'acquiescenza del giudicato".

La nota in questione assume grande importanza poiché rappresenta una coraggiosa e più che opportuna presa di posizione da parte di una direzione dell'Amministrazione finanziaria contro l'orientamento del SECIT - in conformità al quale, ricordiamo, gli uffici finanziari hanno emanato gli accertamenti - al fine di risolvere le controversie con le società di leasing e con gli utilizzatori; orientamento che, nonostante tutte le successive vittorie in sede giudicante, ha comunque di fatto comportato un totale arresto degli affari su questa tipologia di operazioni in questione.

Alla luce di quest'ultima "buona notizia", l'Associazione - che già da diversi anni ed in più occasioni ha rappresentato la problematica ai competenti organi istituzionali tentando di definirla in via legislativa ovvero interpretativa - ha subito preso gli opportuni contatti con la Direzione Centrale del Ministero delle Finanze,

la quale sembrerebbe intenzionata ad esprimersi ufficialmente sul trattamento delle operazioni di lease-back confermando l'orientamento assunto dalla Direzione regionale del Piemonte.

## ANCORA DECISIONI FAVOREVOLI SUL LEASE-BACK...

di Giorgia Odorisio

Continuano a fioccare le sentenze che confermano l'applicazione della disciplina tributaria prevista per la locazione finanziaria alle operazioni di lease-back. In particolare segnaliamo due decisioni in materia di IVA della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia (sez. VIII, 15 giugno 1998, n. 122 e sez. VII 15 giugno 1998, n.123) ed una decisione della Commissione Tributaria Centrale (Sez. VII n.1168 del 6 marzo 1998) in materia di IRPEG.

Le Commissioni tributarie regionali respingono l'appello dell'Ufficio IVA di Milano, secondo il quale le operazioni di lease-back devono inquadrarsi tra quelle di finanziamento, e confermano la decisione di primo grado; infatti: il contratto di lease-back rientra nella categoria della locazione finanziaria e, quindi, ai fini IVA tra le prestazioni di servizio, previste dall'art.3 del dpr 633/72; pertanto l'utilizzatore ha correttamente detratto l'Iva assoluta sui canoni di locazione finanziaria e la società di leasing quella relativa all'acquisto del bene.

Per quanto attiene alla decisione della Commissione Centrale, in materia di deducibilità delle quote di ammortamento da parte della società di leasing, questa rigetta il ricorso dell'Ufficio imposte dirette - a conferma della sentenza di secondo grado - secondo il quale è nullo il contratto con cui la società di leasing ha acquistato e subito dopo ceduto in lease-back il bene e quindi - a causa di tale nullità del contratto di acquisto - la società concedente non



può iscrivere nel proprio conto economico le quote di ammortamento. La Commissione riconosce giuridicamente valido il contratto di vendita e legittima pertanto l'inclusione delle quote di ammortamento del bene tra le componenti negative della società di leasing.

Quindi oltre che un Manuale con norme comportamentali e strumenti gestionali e operativi di contrasto è un vero e proprio quadro completo dell'attività preventiva e repressiva utile a stimolare - come segnalato dal Ministro Ciampi - anche "le imprese finanziarie a organizzare e a riaggiustare continuamente le regole per salvaguardare l'indipendenza dalla pervasione criminale".

nome di INTESA LEASING, in coerenza così con la denominazione del grande neo-gruppo bancario di riferimento; denominazione per altro che già aveva assunto la incorporante Leasingindustria nei mesi scorsi, proprio in vista della fusione con la Fiscambi Locazioni Finanziarie ora perfezionata. A guidare la nuova società sono Graziano Falcone, Amministratore Delegato e Carlo Stocchetti, Direttore Generale.

## RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE

NUOVA GUIDA AGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO E ANTIUSURA

E' di recente pubblicazione questo manuale operativo rivolto alle banche, agli intermediari finanziari, ai sindaci e agli amministratori curato da EUROS, società di consulenza specializzata nella soluzione di problematiche gestionali e di innovazione, e con i contributi di autorevoli esponenti del settore bancario (ABI e Banca di Roma) ed istituzionale (Ministero del Tesoro, Banca d'Italia, Guardia di Finanza e Polizia di Stato) da tempo direttamente coinvolti nelle problematiche della lotta all'antiriciclaggio.

La pubblicazione è aperta da una prefazione di Carlo Azeglio Ciampi e da un intervento di presentazione di Pier Luigi Vigna e si sviluppa in 12 capitoli integrati da una appendice di "Documentazione di approfondimento" dove sono pubblicati, tra l'altro, le raccomandazioni Gafi e le Note interpretative, i pareri del Comitato antiriciclaggio, il testo unificato delle Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura.

I capitoli, raccolti in tre parti, sono raggruppati per i seguenti argomenti: criminalità e riciclaggio; la lotta al riciclaggio, le imprese e le misure interne di prevenzione. Vengono inoltre trattati gli aspetti relativi alle nuove norme antiriciclaggio e antiusura, lo scenario della criminalità finanziaria in Italia e nel mercato globale ed il delicato tema della tutela della riservatezza di chi segnala operazioni sospette.

## VITA ASSOCIATIVA

Confermati i Proviviri Assilea

Ai sensi della modifica statutaria introdotta nella scorsa Assemblea, il Consiglio dell'Associazione ha provveduto al rinnovo del Collegio di Proviviri il cui mandato era in scadenza nel mese di dicembre scorso. All'unanimità è stata confermata la composizione uscente, composta dai Professori Visentini, Carretta e Bianconi nel ruolo di membri effettivi; membri supplenti sono stati altresì confermati Francesco Morese e Giovanni Boidi, ai quali si è affiancato - per la copertura del posto rimasto vacante dopo le dimissioni di Maria Vignaroli - l'ex-direttore dell'Assilea Aldo Cascioli.

Leasing Forum

Il Prof. Alessandro Carretta è stato nominato dal Consiglio membro tecnico esterno del Comitato Guida del Leasing Forum. Il Prof. Carretta affianca così Giorgio Girelli in questa funzione di supporto consulenziale - per la cronaca a titolo personale e gratuito - all'attività di ideazione e progettazione delle iniziative del Leasing Forum svolta dal Comitato Guida.

Perfezionata la grande Intesa

Si è perfezionata con decorrenza 1° gennaio 1999 la fusione fra la società di leasing della Cariplo e quella del Gruppo Banco Ambrosiano Veneto. La nuova società ha il

Nuovo indirizzo per Teleleasing

La sede legale e gli uffici di Teleleasing sono trasferiti in Via Bertola n. 28. Il nuovo numero telefonico è 0115636311.

## LA RETE ASSILEA TIRA...

di Alessandro Berra

Un grande entusiasmo corre sui fili: un così gran numero di contatti nei primi cinque giorni di servizio, sinceramente non ce lo aspettavamo! Tanto che abbiamo deciso di rendervene contezza, stilando una classifica delle Associate in funzione della frequenza di utilizzazione del nuovo sito (cfr. tabella).

Dunque, una risposta più che positiva da parte delle Associate al nuovo sito Web che Assilea ha messo a disposizione ON THE NET: tanti utenti che cercano sull'archivio delle circolari e tantissimi "download" delle Statistiche e dei TEG; ancora pochi ovviamente i contatti provenienti dai visitatori occasionali, nazionali od esteri, ma la registrazione del sito sui motori di ricerca quali Altavista, Yahoo, Arianna ed altri, richiede circa due settimane di tempo per arrivare a regime.

Una risposta che pertanto ci ha dato una grande carica per spingere di più su questo canale che, stando alle previsioni, entro il 2001 dovrebbe



### Classifica delle Associate utilizzatrici dei servizi Web Assilea

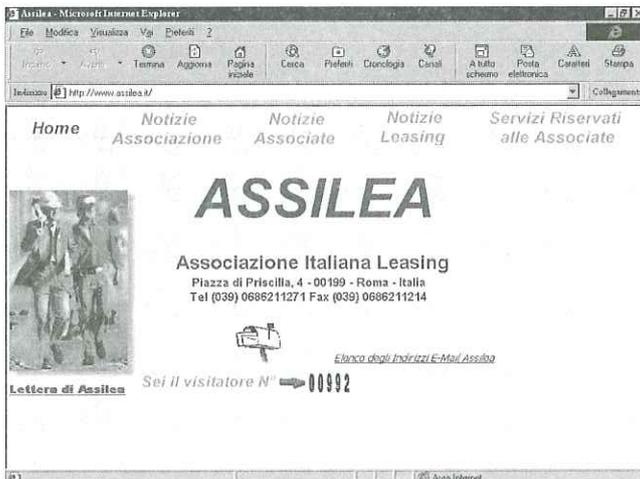
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	1°
Agrileasing SpA	2°
Centro Leasing SpA	3°
Merchant Leasing & Factoring SpA	4°
Deutsche Bank Leasing SpA	5°
Mercantile Leasing SpA	6°
ABF Leasing SpA	7°
Friulia Lis SpA	8°
Intesa Leasing SpA	9°
Privata Leasing SpA	10°
Finleasing Italia SpA	11°
Serleasing SpA	12°
Locat SpA	13°
Selmabipiemme Leasing SpA	14°
Sava Leasing SpA	15°
Finagen SpA	16°
Banca per il Leasing - Italease SpA	17°
Austria Finanza SpA	18°
Aci Leasing Centro Italia SpA	19°
Terleasing SpA	20°
IMI Lease SpA	21°
Hewlett-Packard Servizi Finanziari SpA	22°
BNP Leasing SpA	23°
Sardaleasing SpA	24°
Sanpaolo Leasing SpA	25°
Vegalease Srl	26°
Fiscambi Locazioni Finanziarie SpA	27°

*Nota:*  
la classifica è stata realizzata analizzando i dati del file di log del server Web prendendo in esame solo i dati inerenti all'area con accesso tramite password nei primi cinque giorni dall'apertura del sito

uplicare il numero di utilizzatori italiani facendoli diventare 5.616.000 (Fonte Eito 1998).

La partecipazione attiva delle Associate ci ha permesso di mettere a punto tutti i problemi nati durante i primi momenti di vita del sito, sistemando link mancanti, permissioni per gli accessi autorizzati ed altro.

La rete Web permette con facilità di stringere rapporti di collaborazione confidenziali ed è per questo che Vi invitiamo di segnalarci, con una e-mail a [webmaster@assilea.it](mailto:webmaster@assilea.it), tutti i siti che possono avere un legame o un interesse per le Associate e per il settore del Leasing. Noi provvederemo ad inserirlo tra i nostri link indicando il segnalatore e l'Azienda segnalante e stilando una sorta di classifica di interesse dei vari link. In questo modo potrete dire: c'ero anch'io!



Avete già visitato il nostro sito internet?  
[www.assilea.it](http://www.assilea.it)



## ATTIVITA' ASSILEA

dicembre 1998

### RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- 1 dicembre **Leasing Forum – 30 giorni all'Euro** -  
*Milano*
- 1 dicembre **Gruppo di Lavoro Commissione  
Fiscale "Fiscalità del leasing"** –  
*Roma* Esame della fiscalità del leasing  
con riguardo alla clientela.
- 9 dicembre **Gruppo di Lavoro Commissione  
Tecnica "Ispettorato Leasing"** –  
*Roma* Definizione dell'indice del Manuale  
di preparazione alla visita ispettiva

### CIRCOLARI ASSILEA

#### **Serie Leasing Agevolato**

*n. 66 del 2 dicembre* Artigiancassa – tasso applicabile  
alle operazioni di leasing agevolato nel mese di gennaio  
1999

*n. 67 del 2 dicembre* L.341/95 chiusura dei termini per la  
presentazione delle dichiarazioni-domanda

*n. 68 del 21 dicembre* Comunicazione tassi leasing age-  
volato del Mediocredito Centrale – mese gennaio 1999

#### **Serie Euro**

*n. 13 dell'11 dicembre* Rapporto Newfin "EURO e inter-  
mediazione finanziaria non bancaria"

*n. 14 del 21 dicembre* Problematiche tecniche-fiscali  
connesse all'introduzione dell'Euro

*n. 15 del 29 dicembre* Parametri di indicizzazione: sostituzi-  
one automatica del Ribor con l'Euribor

#### **Serie Fiscale**

*n. 16 del 10 dicembre* IRAP – Calcolo della quota di inter-  
essi passivi inclusi nei canoni di locazione finanziaria

#### **Serie Informativa**

*n. 11 del 28 dicembre* Sito Internet Assilea. Servizi alle  
Associate

#### **Serie Tecnica**

*n. 19 del 23 dicembre* Concentrazione dei rischi

*n. 20 del 28 dicembre* Usura: Tassi soglia vigenti dal 1°  
gennaio 1999